



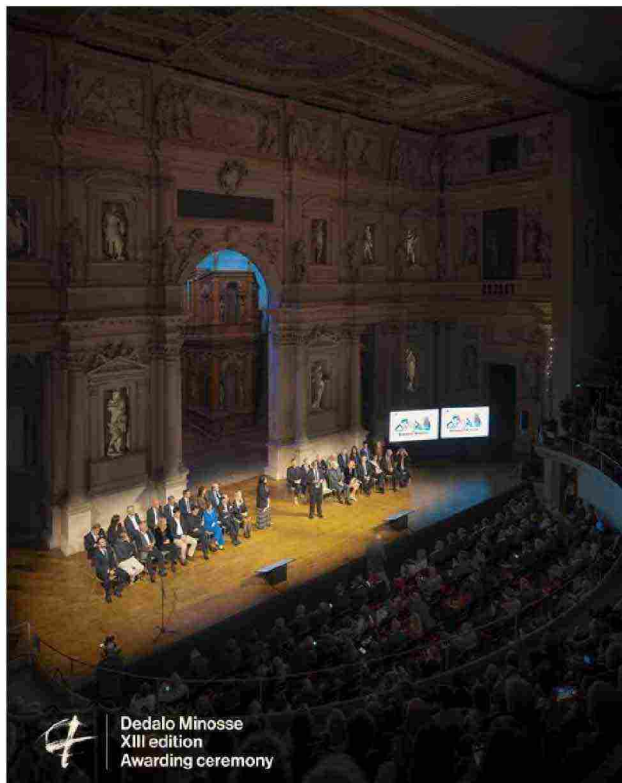
COMMITTENTI E ARCHITETTURE

Il confronto di Dedalo Minosse con i promotori di interventi che hanno valorizzato il patrimonio esistente

ALA - Assoarchitetti & Ingegneri
www.assoarchitetti.it
ala@assoarchitetti.it

Il Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura, istituito nel 1997, è l'unico riconoscimento internazionalmente accreditato, dedicato alla figura centrale del committente (persona, società, ente pubblico o privato) che abbia realizzato un'opera negli ultimi cinque anni, investendo risorse nella ricerca della qualità, in luoghi dell'abitare, spazi per la cultura e per il lavoro, interventi urbani e sul paesaggio. L'accento è posto sul processo progettuale e costruttivo, ovvero sulla relazione che lega le figure che realizzano l'opera, *in primis* quella tra committente e architetto, fino a coinvolgere gli esecutori (le imprese) e i decisori (le pubbliche amministrazioni). Si è svolta come sempre al Teatro Olimpico di Vicenza, la cerimonia di premiazione della XIII Edizione, alla quale è seguita la Mostra nella Basilica Palladiana, nella quale sono stati esposti circa 70 realizzazioni da tutto il mondo (di cui 25 Premi) a fronte di oltre 400 candidature pervenute. Durante la Mostra si è svolto anche il *Forum* della Committenza che, giunto alla sua Terza Edizione, è luogo di dibattito sui temi della committenza di architettura. In tale contesto in particolare si è svolta anche la *Piece* tratta dal libro di Cesare Feiffer "Il Monumento e l'Archistar" che ha visto la partecipazione oltre che dell'Autore, di Silvana Torto, Fabio Canessa e Paolo Cossato, a rappresentare il dramma quotidiano del valore storico misconosciuto. L'occasione, sostenuta da ENGIM, MGN, Cotto Possagno e Fratelli Feltracco, è stata di grande impatto anche per i non addetti ai lavori, che sono stati indotti a pensare al valore materiale e non solo di "immagine" del patrimonio storico. Un'esperienza questa assolutamente da ripetere e da estendere alle scuole e alle nuove generazioni.

SOTTO_Mostra in Basilica Palladiana, Vicenza 11 ottobre – 2 novembre 2025, e un momento dell'evento della piece teatrale del 28 ottobre 2025.
A LATO E NELLA PAGINA ACCANTO_La premiazione dell'11 ottobre al Teatro Olimpico di Vicenza.





**Dedalo Minosse
XIII edition
Awarding ceremony**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

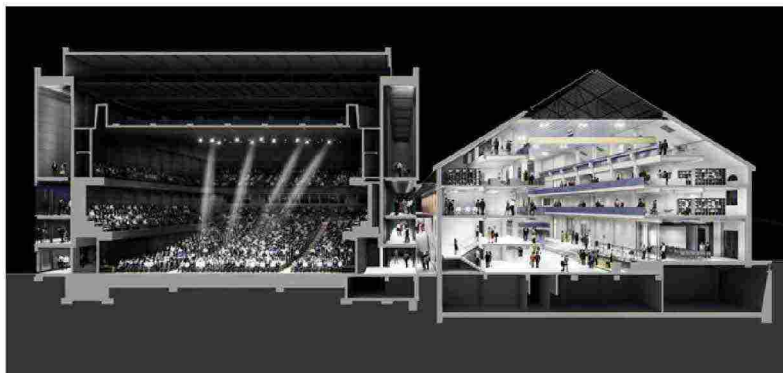


Premio speciale Laboratorio Morsolotto al committente Ajuntament de Flix, per il progetto. Rehabilitation of the Agricultural cooperative for a multipurpose and cultural space a Flix, Tarragona, Spain, 2023. Realizzato da Camps Felip Arquitecturia slp - Josep Camps & Olga Felip (Ph. Jos. Hevia).

Premio Speciale Salone del Mobile.Milano - Federlegno Arredo al committente Gasteig München GmbH - Stephanie Jenkeper il progetto. Gasteig HP8 with Isarphilharmonie, 2021, realizzato da gmp. Architekten von Gerkan, Marg und Partner - Stephan Schütz (Ph. HG&Sch).

Segnalazione Stanislao Nieveo al committente Comunità di Stara Fužina, Bohinj - Bojan Traven per il progetto The Old Well-Yodnjak, 2025, realizzato da OFIS Architects (Ph. Tomaž Gregorič).

Segnalazione Cittadellarte - Fondazione Pistoletto al committente Région de Souss Massa and SDRT - Karim Achengli (president), per il progetto Revitalization of the Citadel of Agadir Oufella, cableway and public facilities, footbridges inside Monument ad Agadir, Morocco, 2022, realizzato da Studio SALIMA NAJ architectes - Salima Naji (Ph. David Goeury).



Ma cosa racconta la XIII Edizione del Premio sul recupero dell'esistente? A nostro avviso racconta molto in termini di crescente sensibilità, anche se in un contesto globale di tendenza all'oblio. Dedalo Minosse racconta eccellenze, che pertanto non sono la prassi più diffusa, ma un possibile innesco di esempi da seguire.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla capacità delle opere di tutelare e valorizzare paesaggi, tradizioni e patrimoni architettonici, insieme alla ricerca di nuovi linguaggi e all'integrazione tra arte e architettura.

Rimane come sempre difficile per la Giuria del Premio poter valutare progetti e soprattutto le realizzazioni di restauro. Nonostante qualificate personalità che supportano il Premio nel Comitato Scientifico, come Amedeo Bellini, o in Giuria, come Cesare Feiffer e Pierluigi Panza, e proprio anche grazie ai loro indirizzi, Dedalo Minosse individua più che eccellenze metodologiche, assolutamente impossibili da giudicare in un contesto come questo, indirizzi nuovi, coraggiosi e attenti verso il contesto, sia esso il patrimonio storico, il paesaggio, l'esistente di qualità.

Attraverso il Premio Speciale Stanislao Nieveo Dedalo Minosse premia l'ascolto della natura e della cultura dei luoghi e delle comunità.

Nella rassegna dei progetti selezionati si annoverano il recupero di alcune corti rurali e immobili abbandonati in Italia, per i quali committenti e architetti hanno avviato un dialogo serrato circa il loro valore materiale e culturale, l'accostamento del contemporaneo ai materiali antichi.

In Europa, e in particolare a Monaco, in Spagna e in Slovenia, alcuni sono gli esempi di riutilizzo di immobili produttivi di fine XIX e inizi XX secolo, che hanno trovato nuova vita soprattutto nella riconnessione ai valori urbani.

Fuori dall'Europa le sensibilità sono molto diverse: in Marocco è emerso l'intervento di Salima Naji ad Agadir, dove una grande attenzione verso la comunità, le tradizioni e i materiali del luogo, ha guidato la committenza in un intervento a dir poco commovente.

